



TRIBUNALE PER I MINORENNI
DI SALERNO

Il Presidente

n. 14/20 dec.

Vista la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 26.3.20 e le normative da essa richiamate in tema di emergenza COVID 19;
viste le successive delibere del CSM dell'1.4.20;
visto il Protocollo d'intesa per lo svolgimento delle udienze civili e penali sottoscritto tra questo Tribunale, la Procura della Repubblica presso questo Tribunale, i Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, le Camere Penali di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania;
valutate le esigenze legate alla trattazione degli affari con particolare riferimento alle esigenze dei minori;
tenuto conto dell'esigenza di contenere il rischio di diffusione dell'epidemia in corso;
visto l'art. 83 commi 6,7 D.L. 18/20 che prevede l'adozione di misure organizzative per il periodo 12.5.20 – 31.7.20;
rilevato che ad opera del dott. Fiore, Magistrato presso questo Tribunale, sono state predisposte tutte le attrezzature tecniche che consentono con efficienza lo svolgimento di udienze, istruttorie e camere di consiglio anche da remoto;
considerato che la sede di questo Tribunale ha spazi che consentono in sicurezza di un accesso in contemporanea limitato di soggetti;

dispone

che il Protocollo di cui alla premessa e le linee guida emanate di concerto con il Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale sono parte integrante del presente provvedimento;
sia nei procedimenti civili che in quelli penali a verbale si dovrà sempre dare atto che le attività processuali si svolgono nel rispetto delle normative vigenti in materia di Covid

con riferimento alla materia civile

nel periodo in esame si dovrà procedere con l'utilizzo dei collegamenti da remoto tutte le volte che non risulti indispensabile la presenza fisica in Tribunale delle parti o degli informatori;

l'audizione dei servizi avverrà sempre da remoto salvo che non vi sia un impedimento tecnico dell'ufficio del servizio;

gli informatori e le parti potranno essere sentiti presso l'ufficio dei servizi ovvero, ove ciò non sia possibile, anche dal proprio luogo di lavoro o residenza. In caso di necessaria presenza in Tribunale l'informatore, tenendo conto degli spazi ridotti delle stanze dei magistrati, sarà sentito nell'aula delle udienze penali o in quella delle udienze civili ovvero attraverso collegamento con la stanza dedicata ai componenti privati.

La fissazione delle istruttorie dovrà essere sempre concordata con le Cancellerie quanto ai giorni e agli orari considerato che le stesse hanno il quadro complessivo delle attività per ogni singola giornata.

Tutti i magistrati, togati e onorari, dovranno rigidamente rispettare gli orari di inizio e fine delle singole attività predisposte con verbalizzazione sintetica e al computer.

Ove si dovesse verificare un ritardo nella trattazione di una procedura il magistrato dovrà immediatamente avvisare i soggetti invitati per la procedura successiva concordando, sempre attraverso le Cancellerie, una nuova data e un nuovo orario per la trattazione della procedura.

Tenendo conto della necessità di contenere il carico di persone nei locali del Tribunale i giudici onorari potranno derogare rispetto al giorno loro assegnato per le istruttorie fermo restando il limite delle quattro udienze mensili, sempre concordandolo con le cancellerie.

Le udienze collegiali si svolgeranno con la presenza in aula dei magistrati togati e con collegamento da remoto dei magistrati onorari. Gli avvocati potranno partecipare da remoto come previsto dal protocollo d'intese di cui in premessa.

Per le procedure di collegamento si procederà secondo quanto previsto dal protocollo citato.

Le camere di consiglio si svolgeranno sempre con collegamento da remoto dei magistrati onorari.

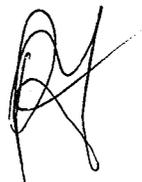
Eccettuate le procedure relative alle adottabilità e ai relativi abbinamenti la priorità di trattazione dovrà sempre essere valutata dal magistrato togato che ha in carico la procedura con prudente apprezzamento delle esigenze di tutela del minore e di quelle di tutela della salute delle parti, del personale e dei magistrati stessi.

Sia i magistrati togati che quelli onorari non dovranno fissare trattazione di procedimenti civili allorché siano impegnati in udienze concomitanti.

Eventuali urgenze saranno trattate dal giudice di turno individuato nelle tabelle emergenziali.

Si richiama la puntuale applicazione dell'art. 5 del protocollo d'intese con particolare riferimento alle dichiarazioni che devono essere rese dalle parti e dai difensori

Con riferimento alla materia penale



Si dovranno applicare gli accordi di cui al protocollo in premessa.

In particolare le udienze GUP non dovranno prevedere sul ruolo più di otto procedimenti;

le udienze dibattimentali non dovranno prevedere sul ruolo più di cinque procedimenti.

Nella scelta della trattazione dei processi si dovrà dare priorità a quelli giunti alla fase della discussione accorpandoli, possibilmente, in udienze dedicate essendo prevista, per questa fase processuale, la presenza in aula anche dei componenti privati.

I processi con presenza di più imputati dovranno, se possibile, essere rinviati ad udienze successive al 31.7.20.

E' rimesso al prudente apprezzamento dei presidenti di collegio l'opportunità di citare in udienza soggetti provenienti da regioni diverse dalla Campania.

Tali soggetti, ove vi sia il consenso espresso delle parti, potranno essere sentiti con collegamento da remoto.

Ogni processo dovrà essere chiamato ad orario fisso e i presidenti del collegio dovranno calcolare i tempi di trattazione con riferimento alla tipologia di procedimento ed al numero di testi o soggetti che si prevede di esaminare.

Nel richiamare i presidenti dei collegi al rispetto dei tempi sarà loro cura invitare le parti a procedere all'esame sugli aspetti essenziali al giudizio.

I Presidenti dei collegi e tutti i magistrati togati dovranno gestire i collegamenti teams utilizzando i computer portatili loro forniti dal Ministero.

Le cancellerie provvederanno con congruo anticipo a verificare l'acquisizione delle mail delle parti coinvolte nel processo cui inviare il link della camera virtuale. La mail contenente il link sarà inoltrata la mattina dell'udienza con la specifica dell'orario di collegamento.

Le cancellerie invieranno ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati il ruolo d'udienza con gli orari di chiamata di ciascun processo il giorno prima dell'udienza. gli stessi ruoli saranno pubblicati sul sito del Tribunale.

La mattina dell'udienza copia del ruolo sarà consegnata al personale di vigilanza ed al personale addetto alla chiamata cause così che lo stesso possa controllare gli accessi al Tribunale.

La chiamata cause sarà a cura del personale addetto sia per le udienze Gup che per quelle dibattimentali, sorveglianza, riesami e appelli.

Eventuali urgenze saranno trattate dal giudice di turno individuato dalle tabelle emergenziali.

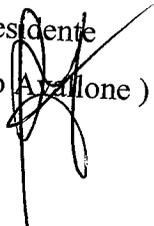
Come sollecitato dai Consigli dell'Ordine degli Avvocati si richiamano i presidenti dei collegi alla puntuale applicazione dell'art. 97 quarto comma c.p.p. sottolineando che in caso di necessità la nomina del difensore immediatamente reperibile deve in primo luogo tenere conto del turno

stabilito dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e che, in ogni caso, tale nomina non dà diritto ad alcuna continuità difensiva nel prosieguo del procedimento.

Si richiama la puntuale applicazione dell'art. 4 del protocollo d'intese con particolare riferimento alle dichiarazioni che devono essere rese dalle parti e dai difensori

m. 7/8/20 prot.

Il Presidente
(dr. Piero Azollone)



Si comunichi

Al CSM

Alla Corte d'Appello,

Al P.M. Sede

Ai Consigli dell'Ordine del distretto

Ai colleghi

A tutto il personale

Si pubblichi sul sito istituzionale